

Giornale di Sicilia 8 Marzo 2012

Il pm Verzera chiede processo a 2 estortori

Il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera ha chiesto due rinvii a giudizio per l'estorsione al socio fondatore di una casa alloggio per anziani di viale della Libertà. Il processo è stato chiesto per Salvatore Sparacio, nipote di Luigi, l'ex boss diventato collaboratore di giustizia, e Paolo Restivo. Estorsione aggravata dalle modalità mafiose l' accusa contestata. Vittima dell' estorsione il socio fondatore della cooperativa che aveva la gestione, con altre due donne, di una comunità alloggio per anziani. Secondo quanto accertato dagli investigatori della Squadra mobile che hanno avviato un'indagine a seguito della denuncia presentata dalla stessa vittima, tutto sarebbe iniziato all'inizio del 2011 con una serie di contrasti tra i soci che si occupavano della casa alloggio per anziani. Incomprensioni, che con il tempo si sarebbero acuite e diventate più forti nel periodo in cui la Regione stava per accreditare, nelle casse della comunità alloggio, un finanziamento di mutuo da 120 euro a fondo perduto. Secondo l'accusa sarebbero intervenuti Restivo e Sparacio ed avrebbero costretto la vittima a firmare un atto privato con il quale rinunciava alla quota della casa di cura e si dimetteva. Secondo l'accusa l'uomo sarebbe stato costretto a dare le dimissioni dalla società che lui stesso aveva contribuito a fondare, per fare spazio ad un nuovo "ingresso". Pressato da minacce, intimidazioni, la vittima aveva dovuto cedere e firmare un atto privato che lo escludeva dalla carica privandolo della sua fonte di guadagno.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS